

OLANDA E BELGIO

AGOSTO 2006

DIARIO DI BORDO BY ALESSANDRA E MASSIMO

Domenica 30 Luglio

Alla partenza Km 59010

E' arrivato, finalmente è arrivato il giorno della partenza per un viaggio ideato quest'inverno e che ha preso corpo e vita nei mesi successivi.

Ci muoviamo al mattino intorno alle 08:15, prima sosta a Vipiteno in un area di servizio per fare rifornimento e acquistare la Vignette per l'Austria (€ 7,60). Seconda sosta ore 20:00 in autostrada in Germania nei pressi di Stoccarda per la cena.

Visto che non siamo ancora stanchi e non è poi ancora tardi decidiamo di fare ancora un altro tratto di strada prima della sosta notturna.

Verso le 23,00 ci arrendiamo al sonno in un'area di servizio nei pressi di Mannheim.

All'arrivo Km 60037

Lunedì 31 Luglio

Alle 8:10 partiamo ed alle 8,40 siamo già fermi in coda a causa di un incidente. A questo punto vorrei fare qualche considerazione sulle autostrade tedesche, il fondo stradale non è dei migliori con addirittura lunghi tratti con dei solchi dovuti agli autotreni che si ripercuotono sulle direzionalità dei automezzi, frequenti e continue deviazioni per lavori in corso, beh lasciatemelo dire, viva le autostrade italiane.



Alle 10:40 dopo due ore di immobilità assoluta si riparte e dopo circa tre ore attraversiamo il confine con l'Olanda a Venlo. Per la cronaca Km 1310 da Pesaro.

Pur non essendoci più dogane né controlli di alcun genere al confine con i paesi della comunità europea, l'impatto con l'Olanda è forte ed immediato, la perfezione delle strade la pulizia in generale, la presenza ovunque di piste ciclabili, la bellezza delle case e la cura dei relativi giardini ti toglie il fiato appena varcato il confine.

Alle 16:00 arriviamo ad Amsterdam, imbocchiamo subito il Ring (tangenziale) ed alla prima indicazione di Camping usciamo, lo troviamo senza difficoltà ma lo stesso risulta completo. In compenso i titolari ce ne indicano un altro dove provare. Riprendiamo il Ring e come indicatoci usciamo all'uscita n. 116 e seguiamo le indicazioni Noord. Di lì a poco troviamo anche l'indicazione del Camping.

Troviamo il Camping "Vliegenbos", alla reception ci possono solo proporre una sistemazione volante senza allaccio elettrico. Accettiamo per non correre il rischio di vagare tutto il pomeriggio. La sistemazione è veramente improvvisata e sommata al prezzo non propriamente basso (€ 51,60 x 2 notti) ci smonta un pochino.



Ci riprendiamo con il primo assaggio della città. Bus per la stazione centrale (€ 2,40 a testa se acquistato a bordo) poi subito tour

turistico a bordo di un battello per i canali della città con illustrazione in tutte le lingue all'infuori...



Quindi via a piedi per i canali finendo in breve tempo nel quartiere a luci rosse, l'impressione è quella della finzione, tutta una recita quotidiana compreso il tipo losco che mi si avvicina e mi propone l'estasi. Concludiamo la nostra prima visita in Piazza Dam, cuore di Amsterdam.

Alle 21:00 rientriamo al camping, non è poi così male, pulito, tranquillo e soprattutto vicino al centro.

Martedì 1 Agosto

Giornata interamente dedicata ad Amsterdam. Ci avviamo in bicicletta, visto che il camping è situato al di là di uno stretto braccio di mare che divide il centro da una parte della città dove è ubicato il camping, ci imbarchiamo sul traghetto con le bici (gratis), e quindi ci immergiamo in città attraverso le immancabili piste ciclabili.



Prima tappa, la casa di Anna Frank. Come previsto lunga coda, comunque abbastanza veloce, ma vale senz'altro la pena se non altro per le emozioni che genera.

Usciti di lì ci coglie un terribile acquazzone cui gli ombrelli poco possono fare. Con le bici a mano ci rifugiamo alla stazione centrale.

Ormai il tempo si è guastato completamente perciò ritorniamo mestamente al camper. Nel pomeriggio ci riproviamo, stavolta in bus, tra uno squarcio di sole ed una pioggerellina ci facciamo una scarpinata di quelle epiche toccando la Piazza Dam, il Rijksmuseum, il Van Gogh Museum ed un numero infinito di vie e canali. Intorno alle 21:30 rientriamo.



Mercoledì 2 Agosto

Dopo rifornimento d'acqua e scarico partiamo dal camping alle 9:30 direzione Noord-Holland, ci fermiamo a Marken, paesino caratteristico con un porticciolo da fiaba. Prima che fosse collegato con una striscia di terra il paese fino a 50 anni fa era un isolotto. Pranziamo con aringhe e cozze fritte, niente male. Naturalmente tutto questo fra continui scrosci di pioggia, iniziamo ad abituarci.



Parcheggio a pagamento, prezzo fisso € 5,90 valido 24 ore.

Alle 13:30 ripartiamo alla volta di Enkhuizen, paesino che si affaccia sull'IJsselmeer, mare all'interno della

grande diga. Qui visitiamo lo Zuiderzeemuseum, un grande museo per lo più all'aperto dove sono riprodotte tutte le situazioni della tradizione olandese, villaggi di pescatori, fattorie, polder, mestieri, negozi e mulini con tanto di personaggi in costume. Da non perdere.

€ 11,50 a testa. Dal parcheggio della biglietteria (€ 5,00) ci si arriva con un traghetto. Soddisfatti della giornata e dopo aver discusso sul programma del giorno dopo, decidiamo di spostarci ad Aalsmeer per



poter assistere il giorno dopo all'asta di fiori più grande del mondo. Arrivati sul posto abbiamo faticato e girovagato non poco per trovare il sito in questione. Verso le 20,00 ancora giravamo e stavamo anche preoccupandoci per la sosta notturna, poi improvvisamente ci appare davanti la struttura, il cancello è aperto, entriamo, ci domandiamo se potremo fermarci per la notte.

A quel punto alla vista di una costruzione della sorveglianza vado subito a chiedere. Non c'è problema ci dicono e ci indicano il

parcheggio dove recarci, è proprio vero che la fortuna aiuta gli audaci. Dieci minuti dopo che ci eravamo sistemati si è accodato a noi un equipaggio di Alessandria che ci aveva visto parcheggiati.

All'arrivo Km 60740

Giovedì 3 Agosto

Bella la visita all'asta, anche questa da non perdere.

Da fare di buon mattino, apre al pubblico alle 7:30, 1.000.000 di metri quadrati coperti dove si muovono centinaia di trattorini con carrelli al traino pieni di fiori, si incrociano incredibilmente senza mai urtarsi come un termitaio impazzito. A proposito, una giornata di sole ma che dico di pioggia. Qui non puoi mai dire come sarà la giornata se non alla conclusione della stessa.



Ci muoviamo verso Aalkmar dove troviamo un bel camping a 8 Km dal centro (Camping Molenstroet, € 24 a notte). Dalle 11,30 del nostro arrivo fino le 16,00 del pomeriggio non riusciamo a muoverci dal camper dalla pioggia.

Alla prima tregua giù le biciclette e via in paese. Veramente bello, con edifici storici di una certa rilevanza e con un bel intreccio di canali. Alle 20:00 rientriamo appena in tempo prima di un altro acquazzone.

All'arrivo Km 60801



Venerdì 4 Agosto

Ore 9:00, dopo i rifornimenti di rito ci muoviamo con il camper di nuovo verso Aalkmar per assistere al tradizionale mercato del formaggio del venerdì, tutto si svolge in una piazza con un rito e costumi

d'epoca risalenti a qualche secolo addietro. Naturalmente è ormai più un'attrazione turistica. Infatti, era pieno di gente intenta ad assistere dietro le transenne.

Verso le 11,30 dopo aver fatto un po' di spesa partiamo alla volta della grande diga (Afsluitdijk, più di 30 Km), ci fermiamo a metà in un punto di osservazione, notevole impressione il mare aperto ad un livello più alto del mare interno.

Dopo pranzo proseguiamo verso Giethoorn.



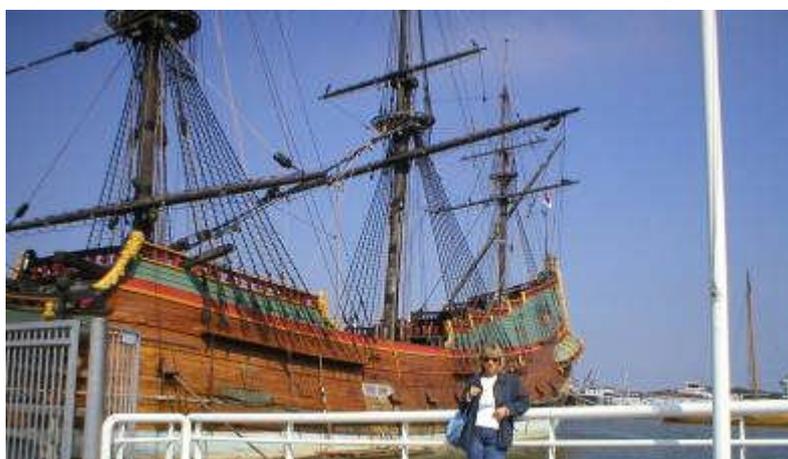
affermativa, che fortuna.

All'arrivo Km 61057



parcheggiare (€ 2,30 l'ora) e la visitiamo abbastanza velocemente a dir la verità, la stanchezza si fa sentire. Ad ogni modo è una città che vale sicuramente una visita.

Ripartiamo direzione sud, dove troviamo un camping a Katwijk ann zee, camping De Noordduinen € 31,00 a notte, il camping più caro in assoluto di quelli dove abbiamo sostato, praticamente in mezzo le dune del mare del nord (Noordzee). Ci fermeremo due notti con l'intenzione di visitare Leiden e di riposarci un poco.



praticamente vuote, quindi ancora più godibile.

Un paese di villette tipiche olandesi divise tra loro da un reticolo di canali e collegate tra loro da ponticelli di legno, non a caso la chiamano la piccola Venezia d'Olanda. E' il tardo pomeriggio, quando ci muoviamo verso Kempen, cittadina ricca di storia medioevale, dopo una breve ricerca di un parcheggio notiamo un piccolo agglomerato di camper parcheggiati, ci avviciniamo e chiediamo se è possibile pernottare visto che sono le 20,00. risposta

Sabato 5 Agosto

Dopo una seconda visita a Kampen ci muoviamo intorno alle 10:00 direzione Lelystad dove in una giornata finalmente di sole visitiamo il vascello "Batavia", fedele ricostruzione del vascello del '600 della Compagnia delle Indie. Penso sia rara se non unica la possibilità di trovarne altre così.

Dopo pranzo si riparte direzione Haarlem. Arrivati in città, dopo un tentativo fallito di trovare posto in un camping, decidiamo di

parcheggiare (€ 2,30 l'ora) e la visitiamo abbastanza velocemente a dir la verità, la stanchezza si fa sentire. Ad ogni modo è una città che vale sicuramente una visita.

Domenica 6 Agosto

Giornata di riposo frenetico, ore 9.00 partiamo in bus alla volta di Leiden, cittadina veramente carina che ha dato i natali a Rembrandt, le strade sono

Troviamo in centro un bel mulino ristrutturato adibito a museo, purtroppo è domenica e fino le 13.00 non apre. Concludiamo la visita gustandoci un caffè ed un cappuccino seduti al bar su una piattaforma sul canale. Mattinata assoluta e temperatura perfetta.

Sono le 11.30, cosa facciamo?

Torniamo al camping?

Assolutamente no!

Prendiamo un altro autobus...destinazione L'Aia (Den Haag), saranno sì e no 20 Km da Leiden.

All'arrivo alla stazione centrale la città ci si presenta in una veste futuristica e ipertecnologica, sembra di essere alla Defence di Parigi, grattacieli, palazzi interamente di vetro, un vero spettacolo



Croce di Firenze, il Duomo di Milano ecc, cosa direbbero i visitatori olandesi, anzi cosa abbaierebbero? Perché mica parlano...abbaiano.

Alle 15.30 siamo di nuovo al camping, cosa facciamo? La giornata è splendida, il mare è vicino, proprio dietro quelle dune al di là del campeggio e allora in spiaggia, così mi tolgo anche lo sfizio di fare un bagno nel Mare del Nord (Noordzee).

Lunedì 7 Agosto



Si parte alla volta di Rotterdam, meta messa più volte in dubbio, con l'intenzione di fare una toccata e fuga. Entriamo in centro alla ricerca di un buon parcheggio, più facile a dirsi che a farsi, dopo aver girovagato per $\frac{3}{4}$ d'ora ne troviamo uno ottimo lungo il porto sul fiume, vicino al centro (naturalmente a pagamento, automatico con carta di credito). Dinanzi a noi è ormeggiato un vero transatlantico enorme, il "Golden Princess", e non lontano l'Euromast.

Ci rechiamo subito all'Euromast, torre panoramica di 185 mt., a 100 mt. Si sale in ascensore dove oltre la prima terrazza panoramica c'è un ristorante. Per gli ultimi 85 mt. Si sale su una specie di ciambella tutta vetrata con sedili rivolti all'esterno, la quale si muove sulla torre che fa da perno. Sale e scende girando

sempre su se stessa, favoloso ed il panorama eccitante. Solo da lassù ci si rende conto dell'enormità del porto, tra i più grandi al mondo. Scesi facciamo due passi al centro, niente di speciale, si può fare tranquillamente a meno.

Nel primo pomeriggio dopo pranzo ripartiamo alla volta di Middelburg, capoluogo dello Zelanda (Zeeland). In questa regione terra e mare non hanno una definizione chiara, un attimo ti sembra di guidare in un vasto territorio di campi e pascoli e l'attimo dopo hai il mare sia a destra che a sinistra. Zeeland, terra del mare, è veramente il nome appropriato.

A Middelburg ci fermiamo un paio d'ore. Cittadina caratteristica con un notevole complesso abbaziale e monasteriale. Riprendiamo la strada alla volta di Anversa, Belgio, lasciamo l'Olanda. Diciamo che incomincia lentamente il rientro.

Arriviamo presto ad Anversa peraltro vicina al confine, dopo un breve giro col



camper in centro, impossibile parcheggiare, ci riportiamo fuori alla ricerca di un camping. Niente, neanche un'indicazione. Ci fermiamo in periferia in un parcheggio che svolge il ruolo di nodo di scambio con un capolinea dei tram cittadini. Ceniamo con l'intenzione di fermarci anche per dormire ma con il passare del tempo la situazione ci piace sempre meno, così decidiamo di andare a dormire in un area di servizio in autostrada

rimandando la ricerca di un camping di mattino dopo.

Nota:

Appena oltrepassato il confine ho avuto l'impressione di essere uscito da un parco di divertimenti, la perfezione è finita, autostrade scalciate, traffico terribile, città sporca e abbastanza trascurata come se non peggio che in Italia.

All'arrivo Km 61542



Martedì 8 Agosto

Partiamo alle 8.15 dall'area di servizio dopo la peggior notte fin qui passata, il rumore dell'autostrada era un vero incubo. Però la fortuna che era in debito subito ci ripaga, in un attimo ci troviamo ad Anversa davanti un camping immerso in un parco della città. Camping "Vogelzang". Sorpresa è pure comunale (€7,50 a notte, tutto compreso), incredibile nell'ultimo camping in Olanda avevamo speso € 7.00 solo per l'allaccio elettrico.

Spunta la tentazione di fermarsi due notti. Il tempo di sistemarsi poi via alla scoperta della città, metrò a due passi dal camping e dieci minuti copriamo i 3 Km che ci separano dal centro. Dire che la città è stupenda sembra la solita frase fatta che si dice ogni volta.



E' ricchissima di storia, edifici monumentali dappertutto, piazze bellissime, età d'oro '500-'600 per intenderci, il periodo di massimo fulgore dell'arte fiamminga, non per niente patria di Rubens.

Dal mattino alle 10:00 torniamo al camping alle 17,00. Questo la dice lunga su quanto c'è da vedere, senza peraltro finire.

All'arrivo Km 61571

Mercoledì 9 Agosto

Ci fermiamo per il secondo giorno ad Anversa. Di buon mattino ci avviamo verso il centro senza un programma ben preciso. Arrivati in metrò alla stazione centrale inizia a farsi strada un'idea, perché non prendere un treno per andare a Brugge od a Bruxelles. Decidiamo per la seconda perché è più vicina (circa 50 Km), quindi 40 minuti di treno e non ultimo perché è la capitale. Acquistati i biglietti (€ 12,00 a testa A/R) saliamo subito a bordo, i treni per Bruxelles sono molto frequenti. Arrivati, acquistiamo subito una guida in italiano della città, di quelle piccole e sintetiche che in poche ore ti permettono di toccare quasi tutti i luoghi d'interesse. L'abbiamo fatto anche ad Anversa e ci siamo resi conto della loro utilità.

Che dire di Bruxelles, è la capitale, grande punto di riferimento per la Comunità Europea, ricca di monumenti, il Palazzo Reale, la Cattedrale, ma quello che ci ha lasciato letteralmente senza fiato è stata la "Grand Place". Non è scandaloso annoverarla tra le più belle piazze del mondo.

Una curiosità, ogni due anni nel weekend di ferragosto la piazza viene interamente ricoperta di fiori (tipo infiorata), per poco non riusciamo a vederla, peccato!

A conclusione del resoconto giornaliero vorrei riportare una nota riguardante Anversa, esiste in città una sostanziosa comunità di ebrei ortodossi con i loro pastrani e cappelli neri, barba lunga e i due boccoli di capelli che scendono ai lati della testa.

Giovedì 10 Agosto



Ore 9:00 partenza da Anversa direzione Binche nel sud del Belgio. Cittadina dove risiede mia cugina e la sua famiglia, ultima mia parente di una grandissima comunità di immigrati in Belgio.

In questo Paese, mio zio come tanti italiani dell'epoca venne qua in cerca di lavoro, passando la maggior parte della sua vita lavorando nelle miniere di carbone. In questa parte del Belgio la maggior parte dei paesi nacquero in funzione di residenza dei minatori. Come mi ha raccontato mia cugina la presenza delle generazioni dei figli dei minatori italiani qui è ancora altissima, anche se ormai sono tutte

persone nate qui, quindi con un legame con l'Italia meno sanguigno anche se sempre con un forte senso di appartenenza.

Trascorsa la prima parte della giornata in casa, nel pomeriggio in macchina con tutta la famiglia andiamo



a Chimay paesino immerso nelle Ardenne belghe ad un tiro di schioppo dal confine francese. In questo paesino si erge un'Abbazia famosa per la sua birra, fatta dai monaci, è una delle sei birre "trappiste", cinque delle quali sono belghe ed una olandese, esistenti al mondo. In un locale nei pressi del monastero facciamo una degustazione dei vari tipi di birra accompagnati da formaggi sempre di produzione del monastero. Per me che già conoscevo questa birra è stato un momento

veramente speciale. Se non fosse un prodotto dei monaci sarebbe un vero "peccato di gola". Terminiamo la serata in una pizzeria, naturalmente italiana a "La Louviere".

All'arrivo Km 61683

Venerdì 11 Agosto

Giornata di totale relax. Niente da segnalare se non il fatto di aver fatto un po' di shopping, compreso una bella scorta di birra.

Sabato 12 Agosto

Salutato mia cugina e famiglia partiamo per il rientro alle 9:45. Prendiamo l'autostrada direzione Liegi e quindi entriamo in Germania ad Aachen e da lì prendiamo il percorso pranzo ed i rifornimenti tiriamo via di fare sosta per la notte ad Ulm. le indicazioni per l'area attrezzata. Si trova in un'ottima posizione di dal centro, tranquilla e silenziosa. Presenti una quindicina di camper. Prima di cena facciamo una passeggiata in centro per sgranchirci le gambe. Da segnalare una maestosa Cattedrale in puro stile gotico.



Domenica 12 Agosto

Partenza di buon mattino per Riducendo le fermate alle 18.00 arriviamo a casa.

All'arrivo Km 63197

Conclusioni:

E' stata una vacanza che ci ha frenetica, ma è il nostro modo spinge di volta in volta ad arricchire il programma iniziale.

l'ultima tappa che ci porterà fino a casa. all'essenziale, pranzo e rifornimenti,

veramente soddisfatti, forse un po' d'intendere un viaggio, la curiosità ci arricchire il programma iniziale.

Note:

Km totali percorsi 4197

Spese: Gasolio € 450,00
Campeggi € 176,72
Totale spese € 1200,00